

Sanità Per l'assistenza specialistica ambulatoriale

Asl e sindacati alleati «Presto liste d'attesa a misura di cittadino» Fabi: «Medici più coinvolti, pazienti informati»

» Le Aziende sanitarie di Parma e le segreterie locali di Cgil, Cisl e Uil hanno firmato ieri un protocollo d'intesa con l'obiettivo di migliorare l'assistenza specialistica ambulatoriale. L'accordo punta a rafforzare il sistema sanitario pubblico, garantendo ai cittadini un accesso più agevole alle prestazioni, riducendo le attese e promuovendo una maggiore consapevolezza nell'uso dei servizi. Il piano d'interventi è concreto: oltre 150mila prestazioni aggiuntive entro la fine dell'anno, e le agende di prenotazione saranno aperte fino a 24 mesi per i controlli.

«L'impegno è di migliorare la comunicazione con i cittadini, coinvolgendo medici di base, pediatri, volontari e Punti di comunità - ha dichiarato Massimo Fabi, direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria e commissario straordinario dell'Azienda Usl -. Saranno organizzati incontri formativi sull'uso della telemedicina e verranno attivati spazi nelle Case della comunità per facilitare l'accesso ai teleconsulti».

Significativo anche lo sviluppo di una modalità di consultazione online dei tempi di attesa e delle disponibilità delle prestazioni. «Crediamo che una migliore

gestione delle liste d'attesa possa rafforzare la protezione sociale - ha osservato Lisa Gattini, segretaria generale Cgil Parma -. Il piano, monitorato dai sindacati, supporta il sistema sanitario pubblico e crea le basi per un servizio efficace». Angela Calò, segretario generale aggiunto di Cisl Parma-Piacenza, ha posto l'accento sul problema delle liste d'attesa, che spinge a rivolgersi alla sanità privata o alla rinuncia alle cure. Aggiungendo, inoltre, che «è cruciale investire nel sistema sanitario nazionale, assumendo nuovo personale e potenziando la medicina territoriale per ridurre la pressione sugli ospedali».

Infine, il coordinatore Uil Emilia-Romagna sede di Parma Fabio Piccinini ha sottolineato che il nuovo sistema di prenotazione registrerà tutte le richieste di prestazione e notificherà agli utenti quando un posto sarà disponibile. «Questo protocollo è eccellente, il primo della nostra regione di questa portata. Include azioni di educazione, formazione e responsabilizzazione per il settore sanitario. È fondamentale valorizzare questo comparto, anche economicamente, per competere con la concorrenza internazionale».

Camilla Terraneo



Obiettivo ambizioso

Il piano d'interventi punta a oltre 150mila prestazioni aggiuntive entro la fine dell'anno. Le agende di prenotazione saranno aperte fino a 24 mesi per i controlli.

Puntare sul pubblico

Da sinistra, il coordinatore Uil di Parma Fabio Piccinini, Lisa Gattini, segretaria generale della Cgil Parma, Massimo Fabi, direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria e commissario straordinario dell'Ausl di Parma, e Angela Calò, segretaria generale aggiunto Cisl Parma-Piacenza.

